

Juggling Work and Family: Labor Market Effects of Remote Work on Mothers with School-aged Children

Marco Alberto De Benedetto (University of Calabria)

Maria De Paola (INPS)

Marco Francesconi (University of Essex)

Remote work may offer a valuable opportunity to narrow the gender gap in the labor market by helping women better reconcile professional and family responsibilities. This study examines its effects on the labor market outcomes of mothers employed in the private sector, drawing on Italian administrative employer-employee data from 2020–2023. Leveraging Law No. 81 of 2017, which prioritized access to remote work for employees with children under the age of 12, we apply a non-parametric Sharp Regression Discontinuity Design (RDD). The analysis compares mothers with children just below and just above the eligibility threshold in firms that implemented remote work practices. Our findings reveal that eligible mothers experience an average wage increase of around 1 percent relative to those just above the cut-off. This positive effect emerges exclusively in firms with high adoption of remote work and is partially driven by an increase in both the number of weeks and days worked. However, the findings also indicate a reduced likelihood of vertical career progression for these mothers. Further heterogeneity analyses highlight that wage gains are more pronounced in smaller, younger companies and in firms located in central and northern Italy. In contrast, no significant effects are observed for blue-collar female workers, working fathers, or employees in organizations that have not embraced remote work.

Destreggiarsi tra lavoro e famiglia: Gli effetti del *remote work* sul mercato del lavoro delle madri

Marco Alberto De Benedetto (Università della Calabria)

Maria De Paola (INPS)

Marco Francesconi (University of Essex)

Il lavoro da remoto può rappresentare un'opportunità preziosa per ridurre il divario di genere nel mercato del lavoro, aiutando le donne a conciliare meglio le responsabilità professionali e familiari. Questo studio ne analizza gli effetti sulle carriere delle madri impiegate nel settore privato, utilizzando dati italiani sul rapporto tra datori di lavoro e dipendenti relativi al periodo 2020–2023. Sfruttando la Legge n. 81 del 2017, che ha previsto l'accesso prioritario al lavoro da remoto per i dipendenti con figli di età inferiore ai 12 anni, applichiamo una Sharp RDD. L'analisi confronta le madri con figli appena sotto/sopra la soglia di età nelle imprese che hanno adottato pratiche di lavoro da remoto. I risultati mostrano che le madri nel gruppo di trattamento registrano un aumento salariale medio di circa l'1% rispetto alle lavoratrici madri nel gruppo di controllo. Questo effetto positivo si osserva esclusivamente nelle imprese con un'elevata adozione del lavoro a distanza ed è in parte attribuibile a un incremento sia nel numero di settimane sia nei giorni lavorati. Tuttavia, emerge anche una minore probabilità di avanzamento verticale di carriera per queste madri. Ulteriori analisi di eterogeneità indicano che i guadagni salariali risultano più marcati nelle imprese più piccole e giovani, nonché in quelle localizzate nelle regioni del centro e del nord Italia. Al contrario, non si rilevano effetti significativi per le lavoratrici addette ad attività manuali (operaie), per i padri lavoratori o per i dipendenti di aziende che non hanno adottato il lavoro da remoto.